

Si apre l'anno giudiziario: la relazione del Procuratore generale Franz Sesti

# I conti in tasca alla giustizia

## Terrorismo, droga, rapine criminali più organizzati

Preoccupante aumento dell'efficienza e della pericolosità delle bande che agiscono nella capitale - I cittadini hanno denunciato meno reati, ma soltanto per sfiducia

Centrali operative della droga che agiscono in tutto il mondo come «holding» del crimine, rapine e sequestri di persona che rivelano raffinate capacità tecniche ed efficienza, enormi frodi fiscali con la partecipazione di imprenditori industriali di primo piano e l'apporto di qualificati professionisti; un terrorismo che attacca i quartieri, le scuole, le fabbriche per strumentalizzare il ribellismo e potenziare le proprie formazioni armate.

Questo preoccupante quadro disegnato ieri mattina dal Procuratore Generale della Repubblica Franz Sesti, nella tradizionale relazione sull'amministrazione della giustizia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario '82.

I reati denunciati nel trascorso anno — ha detto il Procuratore Generale — sono in lieve flessione, ma — ha aggiunto — è un dato statistico che non deve trarre in inganno. Sono diminuiti i reati per i quali si procede per querela di parte e quelli contro ignoti. Questa flessione significa quindi sfiducia dei cittadini nella giustizia penale. Si preferisce non sporgere querela per molti reati di lieve entità e non fare denunce contro ignoti, per evitare le lungaggini processuali, perché c'è la quasi certezza che i colpevoli non saranno mai identificati, per omertà, per timore di rappresaglie. La criminalità, considerando questi reati che rimangono «oscuri», non è affatto in regresso.

Rispetto al precedente, nell'ultimo anno i reati denunciati si sono ridotti di 37.106 unità. Ai trenta settembre scorso in tutti gli uffici giudiziari erano in attesa di definizione 360.007 procedimenti, cioè 28.468 in meno rispetto all'altro anno.

Nello stesso periodo — ha annunciato Franz Sesti — sono stati definiti ben 730.577 procedimenti, compresi 493.542 contro ignoti; ciò testimonia lo zelo e il senso di responsabilità con cui giudici, funzionari e tutto il personale hanno svolto i

loro doveri. Gli ostacoli più concreti che rendono troppo lenta la macchina della giustizia sono tanti — ha lamentato il Procuratore Generale — vanno, dalla mancanza di magistrati, alla disfunzione del servizio delle notificazioni, che determina tanti rinvii di processi, al recente vuoto nel personale di segreteria e nei dattilografi, per l'espulsione dei «militari» dagli uffici giudiziari. I motivi di allarme per lo sviluppo preso dalla criminalità nel distretto che comprende la capitale sono gravi e diversi. Impressionante, singolare dato fra gli altri emersi nell'ultimo anno, il numero degli omicidi e delle lesioni colpose connessi ad incidenti stradali, e l'inservanza del codice della strada.

Fra i delitti contro il patrimonio in allarmante aumento le rapine, spesso feroci, agli Istituti di Credito e i sequestri a scopo di estorsione. Non sono delitti episodici ed occasionali — ha osservato il Procuratore Generale — ma inseriti in un'attività organizzata a livello imprenditoriale, le cui radici affondano in determinati ambienti sociali e territoriali, dove tra l'altro, molti intermediari operano in posizione deilata e partecipano, spesso impunemente, alla spartizione del bottino.

Il fenomeno droga — ha denunciato Sesti — è incontrollabile, ed è in gravissima ascesa, aumentano i giovani uccisi dalla micidiale sostanza, e le manifestazioni di criminalità indotte dall'uso e dal traffico di stupefacenti. Nonostante il costante impegno — ha detto Sesti — gli organi di polizia giudiziaria non sono in grado di individuare e debellare le centrali operative della droga, che agiscono sul piano internazionale con un'organizzazione efficiente e capillare. Sono indispensabili mezzi più moderni, un efficace sistema di controlli da parte di corpi specializzati di polizia per colpire la



Franz Sesti, il Procuratore generale che ha aperto l'anno giudiziario

fitta rete di produttori, trafficanti e distributori di droga.

Un preoccupato cenno — nella lunga relazione del Procuratore (61 cartelle dattiloscritte e una serie di grafici e tabelle sull'attività della magistratura durante lo scorso anno) — alle nuove gravi forme di reati economici, in particolare le grosse frodi fiscali. Società fantasma hanno emesso fatture false, su acquisti di merci inesistenti, per certificare la fittizia esportazione all'estero ed ottenere rimborsi Iva per miliardi. Queste operazioni sono state compiute — ha osservato il Procuratore — con tecniche perfette, con la correttezza di pochissimi pubblici funzionari ed hanno rivelato l'esistenza di agguerrite associazioni a delinquere contro lo Stato.

Infine il terrorismo, che è ovviamente un problema nazionale. L'analisi esplosa ieri mattina dal Procuratore Generale si conclude con alcune allarmate previsioni per il futuro. Sia il terrorismo «nero» che quello «rosso» punteranno sull'«illegalità diffusa» e sul coinvolgimento e le alleanze con la criminalità comune come momento preparatorio delle formazioni armate.

Marina Maresca

Ieri mattina mentre lavorava a Centocelle

# Edile della «Feal» cade da un'altezza di sei metri e muore

Ludovico Stefanoni, di 45 anni, è giunto in ospedale cadavere - «Omicidio bianco» o improvviso malore sull'impalcatura?

È caduto da un'impalcatura di sei metri e si è sfracellato al suolo. Quando è giunto alla clinica più vicina era già morto. Si chiamava Ludovico Stefanoni, 45 anni, lavorava alle dipendenze della «FEAL costruzioni», una ditta con sede legale in via Cristoforo Colombo.

Ieri mattina Ludovico Stefanoni si era recato regolarmente al lavoro. L'impresa edile è impegnata nel rifacimento esterno di una scuola in via Francesco Ferrarini a Centocelle. L'operaio è salito sull'impalcatura come ha fatto centinaia di volte. Poi all'improvviso la disgrazia. Mentre sistemava un pannello all'altezza di sei metri ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Inutili i soccorsi.

I compagni di lavoro l'hanno caricato su una macchina e accompagnato alla clinica Guarneri, la struttura sanitaria più vicina al luogo dell'incidente, ma quando Ludovico Stefanoni vi è giunto il medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

Dal commissariato di Centocelle sono subito accorsi in via Ferrarini gli agenti insieme con il magistrato che ha aperto le indagini. Si tratta di

appurare se il tragico incidente è avvenuto per un improvviso malore dell'operaio o se non ci siano responsabilità dell'impresa.

Troppo spesso la cronaca si è dovuta occupare di «omicidi bianchi», troppo spesso le cause di incidenti come quello di ieri possono nascere da inadempienze e responsabilità nell'applicazione delle più elementari norme di sicurezza. Troppo spesso le imprese pur di risparmiare qualche soldo espongono la vita dei lavoratori. In questo caso è prematuro qualsiasi ipotesi. Per ora si sa soltanto come si sono svolti i fatti, spetterà alla magistratura accertare eventuali responsabilità.

● Oltre 600 milioni di lire sequestrate, 21 persone arrestate e 33 denunce costituite: il consuntivo delle operazioni valutarie eseguite dai funzionari dell'ufficio doganale «Partenze» dell'aeroporto di Fiumicino nel corso del 1981.

Oltre ai 650 milioni di lire c'è stato il sequestro di oltre 7 chilogrammi di lavori dioreficeria, di circa 3.300 orologi con il marchio presumibilmente con il magistrato che ha aperto le indagini. Si tratta di

## Policlinico: conferenza stampa dei sindacati

I problemi e le disfunzioni dell'assistenza nel policlinico Umberto I, rimessi in primo piano dalla tragica morte dell'infermiera Mara Morlet per una epatite virale contratta in corsia, sono stati discussi ieri mattina in una conferenza stampa indetta da CGIL-CISL-UIL.

Questi alcuni dei punti trattati, specifici dell'ospedale Umberto I: la divisione tra padiglioni (650 posti letto) e clinica universitaria (1750); la mancata applicazione della convenzione tra le due strutture; l'assenza dell'Accettazione; la carenza di personale (il rapporto esistente è di un infermiere per 36 posti letto).

## I giudici sono pochi, gli uffici stretti e inadeguati per la gran mole di lavoro

Il lavoro è tanto, ma i giudici sono pochi e non ce la fanno a fronteggiare l'attuale recrudescenza della criminalità, l'aumento dei delitti. Nel tribunale di Roma su 222 posti di giudice sono ben 27 quelli scoperti. I presidenti di sezione dovrebbero essere 33, ma ne mancano 6, gran parte del personale è utilizzato irrazionalmente. Bisognerebbe — ha sollecitato il procuratore — bandire subito un concorso e coprire al più presto l'organico generale e quello di tutti gli uffici giudiziari. Per la situazione romana, poi, che è particolarmente critica, sarebbe opportuno addirittura un aumento dell'organico dei magistrati.

Non soltanto nel tribunale romano mancano i magistrati, ma sono costretti pure a lavorare in ambienti insufficienti. In particolare — ha denunciato il procuratore generale — quelli del Tribunale Civile, nelle esecuzioni di Viale Giulio Cesare, sono decisamente indecorosi e inidonei. Nemmeno a piazzale Clodio la situazione è rosea. La Sezione di Sorveglianza è costretta a tenere le sue udienze ogni giorno in un'



Uno dei processi più importanti dell'anno, quello all'attentatore del Papa Ali Agca

## Troppo lente le cause di lavoro

La «litigiosità» aumenta nella nostra città e quindi aumentano i procedimenti ai Tribunali, ricorrendo sempre di più a procedure alternative al processo civile, e conciliative ed arbitrali; snellire e semplificare il rito.

Le cause di lavoro — ha denunciato Sesti — vanno troppo a rilente: passano mesi, passano anni, tra la presentazione del ricorso e la prima udienza. Questa lentezza della giustizia, svuota, in pratica, lo spirito della riforma del processo del lavoro. Vanno avanti con esasperante lentezza anche tutte le controversie sulla previdenza e le pensioni, l'assistenza obbligatoria. In questo campo — ha affermato il Procuratore Generale — meritano grande

considerazione le proposte dei sindacati per moralizzare e razionalizzare l'accertamento dell'età pensionabile e di liquidazione delle pensioni, coinvolgendo, magari, i medici degli istituti previdenziali, e utilizzando altri veloci metodi che non siano il processo civile. Sia le controversie di lavoro che quelle in campo di assistenza sono comunque lievemente diminuite nell'ultimo anno rispetto a quelli precedenti.

Sono in aumento, invece, i procedimenti fallimentari, passati da 2.393 l'anno precedente a 3.228. Sono vicende — ha osservato il Procuratore — con notevoli implicazioni di ordine sociale ed economico, soprattutto quelle che riguardano il fallimento di imprese di grandi dimensioni ed è interesse della giustizia e di tutti i cittadini risolverle al più presto possibile. Fra pochissimo tempo — ha annunciato Sesti — il Tribunale romano dovrà occuparsi dello stato passivo di grandi imprese poste in liquidazione o in amministrazione straordinaria con un consistente numero di creditori. Sono casi complessi, e difficili che richiedono una mole di lavoro supplementare.

Infine gli incidenti automobilistici e le cause con le assicurazioni per il risarcimento dei danni: qui l'aumento dei processi è spaventoso e mette in crisi le due sezioni specializzate del tribunale di Roma che hanno da sole 30 mila cause per incidenti da definire.

## Decreto sulla finanza locale: dure critiche di Faloni e Marroni

Nella dura polemica contro il decreto governativo per la finanza locale, si sono levate altre due voci di oppositori: Sono i comunisti Faloni (capogruppo Pci al Comune) e Marroni (vicepresidente della Provincia) ad attaccare le scelte dei ministri di Spadolini.

Marroni ha parlato in termini generali del decreto, denunciando che per le Province — che hanno limitatissime possibilità di reperire fondi attraverso l'autonomia impositiva — il provvedimento significa una condanna senza appello.

«Il governo — ha aggiunto — non ha voluto tener conto delle proposte dell'Uil per il decentramento dei poteri, con la trasformazione delle Province in ente intermedio».

Più specifico l'intervento di Faloni. Si riferisce alla proposta di aumento del 50 per cento dell'Invm, una tassa da destinare ai trasporti, annunciando il parere contrario che la giunta capitolina esprimerà direttamente al ministro Balzamo in un incontro con gli assessori delle grandi città che si tiene martedì. È un provvedimento inutile — dice Faloni — e facilmente eludibile da parte dei contribuenti.

## Presidati da ieri gli appartamenti sfitti di Verde Rocca

Da ieri 280 appartamenti di via dei Fiorentini, nel complesso di Verde Rocca, sono stati nuovamente presidati. Silicroni, megafonaggio, volantaggio accolgono chi si avvicina ai palazzi. Questa forma di lotta, in alternativa all'occupazione, è stata decisa da «Lista di lotta-comitato per la casa». Una forma di protesta per richiamare l'attenzione sul problema degli appartamenti sfitti da tempo, e soprattutto sull'inadeguatezza del decreto Nicolazzi che aggrava, anziché risolve, il problema della casa in una città come Roma. Le settecento famiglie del comitato hanno censito oltre millecinquecento appartamenti sfitti e ne hanno designato gli inquilini di comune. Sulla base di questo elenco è stato poi deciso il presidio in alcune zone, a Torre Spaccata, a Verde Rocca. I presidati però sono stati fatti sciogliere dalla polizia. L'ultima volta è successo il 19 dicembre scorso, davanti alle case di Verde Rocca.

Una delegazione del comitato per la casa si è anche recata ieri al Comune con alcune proposte: l'utilizzazione delle case dei grossi gruppi immobiliari sfitte da tempo; la definizione immediata della questione dei grossi gruppi immobiliari nella commissione sulla casa di alcuni membri del comitato.

## La Regione vuole bloccare un piano contro l'inquinamento delle acque?

Era tutto pronto: il progetto per gli impianti delle fogne, delle reti idriche, il piano di esproprio delle aree per evitare edificazioni. Il tutto doveva servire all'ACEA per evitare l'inquinamento delle acque di Valle Martella, che disetano 400mila abitanti. Ebbene, tutto rischia di andare in fumo. Motivo? L'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione non vuol sentir parlare di esproprio. Eppure, da tempo c'erano accordi precisi tra i Comuni di Roma, Zagarolo, tra Provincia e la stessa Regione. La denuncia è partita dal presidente dell'ACEA Dino Fioriello, con una dichiarazione alla stampa.

Volevamo proteggere il patrimonio idrico — scrive Fioriello — «dai pericoli di inquinamento causati dallo sviluppo della lottizzazione "fuori legge" di Valle Martella». E fa quindi rilevare i pericoli di «una ripresa dell'attività edilizia abusiva e della vendita dei lotti fino alla completa saturazione urbanistica della località ed al totale degrado delle sorgenti di Pantano Borgosesia». Fioriello conclude ricordando che l'inquinamento può mettere in dubbio l'alimentazione idrica per 400mila cittadini romani.

La favolosa eredità di un avvocato romano sarà utilizzata per ricerche mediche

# «...agli ospedali lascio sei miliardi»

## Un missino alla XVII circoscrizione Non gli piace l'esito del voto e aggredisce un altro consigliere

Non gli piaceva l'esito che stavano avendo le votazioni sul programma, così ha aggredito il consigliere che stava scrutinando le schede. L'inqualificabile episodio è avvenuto l'altra sera nella sede della XVII circoscrizione, proprio mentre era in corso una seduta del consiglio. Protagonista il consigliere missino Maurizio Andreotti. L'aggredito è il repubblicano Mario Macaluso, che ha potuto evitare il peggio solo grazie all'intervento dei vigili urbani, chiamati dal presidente, la compagna Valentini.

È forse la prima volta che in un consiglio circoscrizionale accade un episodio tanto grave, certo non è un caso

Un bel regalo all'Accademia delle scienze per il suo «compleanno». Dopo due secoli trascorsi a combattere, per ottenere qualche stanziamento, tra magnati e paladini della cultura e, negli ultimi tempi, con il ministero dei Beni culturali e ambientali (che per finanziare la ricerca non è mai stato troppo prodigo), finalmente una bella sorpresa: ecco che arriva un'improvvisa eredità di ben sei miliardi.

Una cifra da capogiro anche per un'istituzione così prestigiosa che conta proprio quest'anno due secoli di vita. Si tratta di beni immobili (due palazzi nel centro di Roma e due splendidi appartamenti ai Parioli), più titoli ed azioni. E il donatore, proprio come nei film, non è un socio dell'accademia, ma uno dei più noti avvocati civilisti romani, Cesare Tumedei, scomparso nei primi giorni di aprile di due anni fa. Marchigiano, di Montalto, vicepresidente della Bastogi, probabilmente, ha lasciato scritto che tutti i suoi beni debbono andare all'Accademia delle scienze, tranne una villa, destinata al Presidente del consiglio in carica, al momento della sua morte.

La scelta dell'Accademia, precisa l'avvocato Tumedei nel suo testamento, è stata fatta perché di quei miliardi neanche una piccola parte fos-

se devoluta a generiche necessità ospedaliere. E l'antica istituzione aveva tutte le carte in regola per garantirsi l'eredità. Fondata a Verona, nel 1782, da Antonio Maria Lorgina, è la più antica accademia scientifica italiana che abbia avuto attività ininterrotta. Venne istituita sul modello dell'Accademia di Francia: quaranta soci italiani e dodici

## Donne, bambini, ragazzi: tutti a correre e giocare per il verde

«Pedale per il verde». Anche quest'anno l'iniziativa di percorrere le strade della città a bordo delle due ruote è stata presa dalla Uisp in collaborazione con l'Assessorato allo sport del Comune.

Alle gare, che si svolgeranno in zone decentrate di Roma, parteciperanno anche le donne e i bambini dai 6 ai 12 anni. Per questi è previsto anche un gioco, in alternativa alla normale corsa.

La partecipazione sarà consentita con ogni tipo di bicicletta. Questo il calendario degli appuntamenti: 10 gennaio Torremaura; 17 gennaio Albano; 24 gennaio Cinecittà; 31 gennaio Parco Ardeatino; 7 febbraio Collati Aniene; 14 febbraio Villa Gordiani, via Prenestina. L'orario per la partenza di ciascuna gara è fissato alle ore 8,30.

## il partito

- OGGI
- È convocata per oggi alle ore 9,30 c/o il Comitato Regionale la Commissione Agraria O d G. Esame relativo alle proposte del Partito per l'agricoltura ed alla politica della Regione. (Di Marino - Freda - Montoni)
- COMITATO DIRETTIVO, alle 9 riunione del C.D. della Federazione O d G. Implicazioni amministrative e politiche del decreto governativo sulla finanza locale. Relatore il compagno Ugo Vetere. Conclude il compagno Armando Cossutta, della Direzione del Partito. Sono invitati a partecipare i compagni della Presidenza del Gruppo alla Regione, al Comune e alla Provincia e gli assessori al Comune e alla Provincia
- CONFERENZE DI ZONA - CASTELLI: STORTO, alle 17 (Cignoni); CIVITELLA, alle 18 (Favali); CASTELCRODA, TO alle 20 (Severini); SCACI MONTE: ROTONDO, alle 16 (Marotta); FRACCIANO, alle 18 (Marani).
- F.G.C.I.
- ROVIANO Assemblea ore 17. O d G: Costituzione del circolo. (Frosini)
- FROSINONE
- Si conclude il Congresso della zona di Cassino c/o all'Hotel Forum Palace con il compagno Maurizio Ferrara segretario regionale.
- FERENTINO conferenza di zona c/o la sezione Pci (via XX Settembre) ore 16. Rel. Rosa Folsi del Cd
- MENTANO alle 16 a Salario C.d.Z. in preparazione Conferenza di Zona (Brusa). CIVITAVECCHIA: alle 17 Comitato Cittadino sulle questioni IACP (Renzi).
- CONGRESSI - ARETINA, alle 17 (Canullo); VALMONTONE, alle 18 (Bettini); MONTEROTONDO DI VITTORIO: alle 18 (S. Micucci); VILLA ADRIANA: alle 18 (Mammucari); OPERAIA TIVOLI: alle 16 a Valanova R. Betti; PALESTRINA CARCITTI, alle 18 (Montoni); PALOMBARA SABINA: alle 18 (Fabbiani); MONTEPASCATO, alle 18 (Falso); TORRENOVA: alle 18 (Giordano); TOR S. LORENZO: alle 18 (Piccarreta); PONZANO: alle 18 (Vita); CAPENA: alle 18 (Gansiracusa); MARCELLINA: alle 18 (Gansiracusa); COLONIA: alle 18 (Polistrani); PISONIANO: alle 19 (Bastogi); PIVITEL: STORTO, alle 17 (Cignoni); CIVITELLA: alle 18 (Favali); CASTELCRODA, TO alle 20 (Severini); SCACI MONTE: ROTONDO, alle 16 (Marotta); FRACCIANO: alle 18 (Marani).
- Prov. le. Si conclude domenica con il compagno A. Fredda della segreteria regionale
- LATINA
- Conferenza di zona alle ore 16 sala consorziatori a Latina (Di Resta - Imbelloni)
- Conferenza di zona Lepini alle 16 presso il Teatro comunale Sette (Petranno - Borgna)
- S. COSMA alle 18 congresso
- VITERBO
- BIFERRI alle 16 congresso (Parelli); CANEPINA alle 20,30 congresso (Massoli); VETRALLA alle 16 congresso (Sposetti); ORTE SCALO alle 16,30 sala 1° conferenza di zona Costa Castellana-Orte (Cimarra-Trabacchi)

**Rinascita**

Se, si vogliono capire e interpretare ogni settimana gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cultura.